

Liceo Scientifico Statale “A. Einstein”

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRc)

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

La scuola è il luogo di quella grande avventura che è la crescita umana e culturale della persona e, quindi, dell'intera comunità. Nella scuola trovano risposta le domande dell'intelligenza e della ragione, della curiosità scientifica e della sensibilità artistica. Anche l'istanza fondamentale dello spirito, l'ineludibile domanda sul senso della vita e sul valore delle cose e delle esperienze non può non trovare qui una grande occasione di risposta.

Usando metodologie scolastiche, offrendosi quale disciplina fra le altre, in libertà e in spirito di collaborazione, l'Insegnamento della Religione cattolica (IRc) rappresenta questa risposta.

Essa è proposta a tutti, a prescindere dalle personali convinzioni ideologiche e di fede; interpella la libertà di ciascuno, provocando la ricerca, il progetto, l'impegno.

Scegliere di avvalersi dell'IRc, da parte degli alunni e delle loro famiglie, significa dunque dichiararsi interessati e impegnati a conoscere la Religione cattolica, che ha grande valore per la storia, la cultura e la vita della nostra Nazione e per il suo attuale progresso civile e democratico, nonché pensare la religione come un aspetto rilevante della cultura, che attraversa tutti i tempi ed è presente presso tutti i popoli che hanno costituito e costituiscono l'umanità.

Il contributo dell'IRc all'educazione e alla crescita globale della persona è **originale, specifico, necessario**, e favorisce, in tale modo, la maturazione dell'alunno nelle dimensioni della sua sensibilità e cultura religiosa, attraverso la riflessione sui contenuti della Religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo.

Senza presunzione, ma anche senza timori, l'IRc è aperto al dialogo con ogni altra disciplina scolastica.

Alla luce delle **INDICAZIONI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NEI LICEI** (28/06/2012) e in riferimento al DPR 15 marzo 2010 n. 89 e alle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al DM 7 ottobre 2010 n. 211) si può affermare che l'IRc:

- risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del Cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano;
- contribuisce alla formazione della persona, con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e lavorativo;
- assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare: si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della **specificità del linguaggio religioso** e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'**interpretazione della realtà**, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica;
- offre contenuti e strumenti per una **riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana** nel confronto aperto fra Cristianesimo e altre religioni, fra Cristianesimo e altri sistemi di significato;
- promuove tra gli studenti la **partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo**, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

I contenuti disciplinari sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento e articolati in conoscenze e abilità, come previsto per l'istruzione generale superiore nei licei, suddivise in primo biennio,

secondo biennio e quinto anno. **È responsabilità del docente di Religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento**, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento.

Al **termine del primo biennio**, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

- riconoscere la domanda di assoluto presente in ogni uomo e le diverse posizioni assunte dalla ricerca umana nei confronti del trascendente;
- porsi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico, in vista della costruzione di un'identità libera e responsabile;
- prendere coscienza della dimensione dialogica dell'esistenza e riconoscere il valore del rapporto interpersonale in chiave cristiana;
- conoscere l'identità della Bibbia, la sua struttura e il suo linguaggio specifico nelle linee essenziali;
- individuare la specificità del linguaggio religioso nel contesto del fenomeno della comunicazione;
- porsi criticamente di fronte al fenomeno del sacro, individuarne le manifestazioni e leggerne il significato in prospettiva cristiana;
- valutare il contributo della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- approfondire la conoscenza dei temi centrali del messaggio di Gesù Cristo e degli avvenimenti principali della sua vita;
- riconoscere la rilevanza culturale delle religioni e, in particolare, del Cristianesimo all'interno del patrimonio storico italiano.

Al **termine dell'intero percorso di studio**, l'IRc metterà lo studente in condizione di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità, nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà, all'interno di un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura italiana ed europea per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni religiose e storico-culturali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento, come le stesse competenze, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, essenziali e non esaustivi, sono declinati in conoscenze e abilità, non necessariamente in corrispondenza tra loro, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: *antropologico-esistenziale; storico-fenomenologica; biblico-teologica.*

PRIMO BIENNIO

Conoscenze

In relazione alle competenze sopra descritte e in continuità con il primo ciclo di istruzione, lo studente:

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;
- si rende conto del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività;
- individua la radice ebraica del Cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;
- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, Messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale;

- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di Gesù Cristo, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- coglie l'importanza del Cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;
- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

Abilità

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;
- riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà;
- dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;
- individua criteri per accostare correttamente la Bibbia;
- riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità;
- legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del Cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose;
- coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana e delle altre religioni monoteistiche e le elabora in modo critico e personale.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- approfondisce gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, amore, sofferenza, morte, vita;
- riflette su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;
- rileva, nel Cristianesimo, la centralità del mistero pasquale;
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- arricchisce il proprio lessico religioso,
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

Abilità

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- collega, alla luce del pensiero cristiano, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;
- legge pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;

- opera criticamente scelte etico-religiose, nel confronto continuo con i valori proposti dal Cristianesimo e da altre religioni o diversi sistemi di significato.

QUINTO ANNO

Conoscenze

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conosce l'identità della Religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Abilità

Lo studente:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- si confronta con gli aspetti più significativi della fede cristiano-cattolica e delle principali tradizioni religiose,
- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- riflette sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana.

CONTENUTI IMPRESCINDIBILI

Nel **BIENNIO** si intende privilegiare un'esposizione dei contenuti in forma propositiva e globale, con particolare attenzione alle problematiche esistenziali; nel **TRIENNIO** si darà più spazio al sapere sistematico dei contenuti disciplinari e maggior risalto all'analisi e all'interpretazione delle tematiche proposte.

1° anno:

- La religione come materia scolastica: significato e metodologia, finalità e contenuti dell'IRC.; cultura e religione;
- le domande di senso: lo stupore, il mistero e il senso del limite;
- il senso del mistero nella ricerca scientifica;
- l'adolescenza come tempo di scoperta di sé, di cambiamenti e di scelte. Il valore dei rapporti interpersonali: la famiglia, gli amici, i compagni di scuola;
- il fatto religioso nella storia. La nascita della religione e la deviazione dall'autentico senso religioso: superstizione, magia, spiritismo;
- religiosità, religione, fede (etimologia). La religione come rapporto d'amore tra uomo e Dio;
- il linguaggio religioso: comunicazione, segni e simboli.
- il monoteismo: Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo. Peculiarità e punti in comune;
- il senso della festa nel Cristianesimo. Le principali festività: Natale e Pasqua.

2° anno:

- I volti dell'amore: Eros, Filia, Agàpe;
- L'identità di Gesù di Nazareth, nell'ambiente geografico, storico, culturale e sociale del suo tempo. Fonti cristiane, ebraiche e pagane;
- gli incontri, le parole e i "segni" di Gesù;

- la Bibbia: Parola di Dio, parola dell'uomo. Formazione e datazione dei Vangeli.

3° anno:

- Il dialogo tra le Religioni e la convivialità delle differenze: multiculturalismo, immigrazione, dialogo fra i popoli;
- La laicità dello Stato e il ruolo della Religione;
- una panoramica sulle Religioni nel mondo e loro mappatura;
- relativismo, fondamentalismo e integralismo;
- la figura della donna nelle Religioni;
- Francesco d'Assisi, L'*ALTER CHRISTUS*: identità e messaggio; il *Cantico delle Creature*; l'incontro con il Sultano: apertura al dialogo interreligioso e il percorso ecumenico.

4° anno:

- Il primato della persona e i principi della società (Costituzione Italiana, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani);
- il rapporto tra coscienza, libertà e verità, con particolare riferimento alla bioetica, alla questione ecologica e allo sviluppo sostenibile;
- la visione bioetica nelle grandi religioni;
- il rapporto fede-scienza.

5° anno:

- L'etica della responsabilità e il libero arbitrio; l'opzione fondamentale;
- il senso dello Stato e il valore della politica: la cittadinanza attiva;
- la legalità;
- globalizzazione, Pace e sviluppo;
- il lavoro: economia e dignità dell'uomo;
- il pensiero su Dio tra fine Ottocento e i nostri giorni;
- la "Cattedra dei non credenti".

CONTRIBUTO DELL'IRC ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Circa l'insegnamento dell'Educazione civica nella Scuola Secondaria di II grado l'IRC, per natura e portata dei suoi contenuti specifici, è in grado di contribuire in modo sostanziale alla costruzione di un percorso formativo significativo e continuo, che tenga conto del bisogno di ogni studente di confrontarsi con la pluralità delle culture, a cominciare da quella cristiana, che come si legge nelle Integrazioni alle Indicazioni nazionali relative all'Insegnamento della Religione cattolica (DPR 11 febbraio 2010) "*è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana...*".

L'IRC, non frequentato solo da studenti credenti e praticanti, ma proposta formativa aperta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene:

- mira ad arricchire la formazione globale della persona, con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace e consapevole inserimento nel mondo civile, universitario e professionale;
- offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana, europea e mondiale, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

I TEMI DELL'EDUCAZIONE CIVICA E DELL'IRC

Sono le linee guida dell'insegnamento di Educazione Civica a definire, per tutti gli insegnamenti, l'IRC tra questi, le aree o nuclei concettuali: Costituzione, legalità, solidarietà e rispetto, sviluppo sostenibile, ambiente, salute e agenda 2030, cittadinanza digitale, spazi virtuali e rischi della rete. Per l'IRC non si tratta di novità, in quanto le tematiche legate allo sviluppo sostenibile, alla solidarietà e alla giustizia, al rispetto

della persona e del creato vengono da sempre affrontate in tutti gli ordini di scuola. L'attivazione di un progetto condiviso dall'intero Consiglio di classe dà però spessore ad uno stile educativo e formativo capace di interagire positivamente in modo trasversale e favorisce la presa di coscienza da parte dell'allievo dell'unità del sapere, con l'obiettivo ultimo di condurlo ad una maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale.

CONTRIBUTO DELL'IRC AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Il 25 settembre 2015 L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione 70/1, il cui titolo è: ***Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.***

Gli obiettivi di questa risoluzione sono espressi con grande chiarezza nel Preambolo, di cui riportiamo di seguito uno stralcio. *“Quest'Agenda è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Essa persegue inoltre il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà. Riconosciamo che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile. Tutti i paesi e tutte le parti in causa, agendo in associazione collaborativa implementeranno questo programma. Siamo decisi a liberare la razza umana dalla tirannia della povertà e vogliamo curare e salvaguardare il nostro pianeta. [...] **Nell'intraprendere questo viaggio collettivo, promettiamo che nessuno verrà trascurato**”.*

Il 24 maggio 2015, prima dell'approvazione dell'Agenda 2030, Papa Francesco ha pubblicato la sua seconda enciclica, *Laudato Si'* (LS)- *sulla cura della casa comune*. Il documento del Papa si basa sulla tradizione della Dottrina Sociale della Chiesa e offre una profonda riflessione sulle questioni ambientali che costituiscono una parte imprescindibile dell'approccio all'*ecologia integrale*. Tutto è connesso e la natura non è “mera cornice” della vita umana.

La *Laudato Si'* pone in questione l'attuale modello di sviluppo e invita tutti a impegnarsi in un **dialogo** per ridefinire l'idea di progresso e promuovere uno sviluppo umano integrale che possa essere di beneficio per tutti – ponendo **attenzione alle fasce più povere e più vulnerabili della popolazione** nel pieno rispetto dell'ambiente naturale (LS 49).

L'enciclica è diventata un documento di riferimento per gli organismi di sviluppo cattolico di tutto il mondo, nonché fonte di ispirazione per molti sia all'interno che all'esterno della Chiesa cattolica.

Per l'anno scolastico in corso i docenti intendono sviluppare un modulo di EDUCAZIONE CIVICA (3/4 ore) intitolato: ***NON LASCIARE NESSUNO INDIETRO. L'AGENDA 2030 E L'ENCICLICA LAUDATO SI' IN DIALOGO.***

Con questo percorso ci si propone di mettere in *dialogo* i contributi preziosissimi dei due Documenti al fine di offrire agli studenti un itinerario per la riflessione ricco e articolato, capace di favorire un confronto critico e propositivo su temi urgenti e inderogabili quali la dignità della persona fondata sui diritti umani e la lotta alle disuguaglianze evidenziando **l'obbligo morale di dare voce ad ogni essere umano e ad ogni cultura, non lasciando indietro nessuno.**

L'attenzione sarà posta sui seguenti nuclei tematici:

- **ART. 2 COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

- **ART. 1 DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI**

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

- **AGENDA 2030**

OBIETTIVO 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

OBIETTIVO 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

OBIETTIVO 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

- **ENCICLICA LAUDATO SI' sulla cura della casa comune**

Numeri 14 – 49 – 52 – 139 - 158

Consapevoli della portata della sfida e dell'esiguo numero annuale di ore di lezione a disposizione dell'IRC, i docenti decidono di costruire un percorso unico, da declinare a seconda delle varie classi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI

La valutazione sarà effettuata, in una prima fase, attraverso l'osservazione dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e del comportamento evidenziati dagli studenti. Il dialogo, il controllo del materiale frutto della rielaborazione personale, le prove scritte e orali permetteranno di formulare giudizi in sintonia con la seguente griglia indicativa.

In un'ottica di DDI, da tenere ancora presente visto il particolare momento storico caratterizzato dalle conseguenze dovute alla pandemia da Covid-19, concorrono alla valutazione formativa e sommativa i seguenti criteri:

- partecipazione attiva e comportamento corretto durante le videolezioni;
- puntualità nella consegna di elaborati e produzione di materiale originale;
- impegno nell'approfondimento personale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE COMUNE:

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE/INTERESSE	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI
OTTIMO	Lo studente mostra uno spiccato interesse per la disciplina, partecipa al dialogo educativo in modo originale e sviluppa le indicazioni proposte dal docente attraverso un lavoro puntuale e sistematico.	Lo studente padroneggia i contenuti in modo completo e organico e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare.	Lo studente possiede un'eccellente padronanza delle abilità di analisi e di valutazione, i suoi apporti personali sono critici ed originali.
DISTINTO	Lo studente dimostra interesse e partecipazione costanti e contribuisce personalmente all'arricchimento del dialogo educativo.	Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli correttamente.	Lo studente possiede una sicura padronanza delle abilità di analisi e di valutazione, i suoi apporti personali sono critici.
BUONO	Lo studente partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, intervenendo in modo pertinente, seppur su richiesta dell'insegnante.	Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti.	Lo studente possiede una certa padronanza delle abilità di analisi e di valutazione integrate da qualche apporto personale.
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra impegno e partecipazione discontinui e interviene solo se sollecitato dall'insegnante	Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali, che sa usare in alcune circostanze.	Lo studente possiede un'accettabile padronanza delle abilità di analisi e di valutazione, in contesti semplici e con la guida dell'insegnante.
INSUFFICIENTE	Lo studente non mostra interesse e non partecipa al dialogo educativo, i suoi interventi non sono pertinenti.	Lo studente possiede conoscenze frammentarie ed incomplete e non è in grado di utilizzarle adeguatamente.	Lo studente possiede una limitata padronanza delle abilità di analisi e di valutazione, in contesti semplici e con la guida dell'insegnante, ma non sempre pertinenti alle richieste.

La **competenza finale** che l'alunno dovrà acquisire concludendo l'intero percorso scolastico, sarà quella di conoscere in ambito storico-culturale il fatto religioso e, in particolare, il Cristianesimo (**conoscenze**), così da poter creare connessioni interdisciplinari con altri ambiti del sapere e sviluppare una propria capacità critica, in cui lo specifico religioso trovi una collocazione coerente e non particolaristica (**abilità/capacità**).